



Il libro della settimana

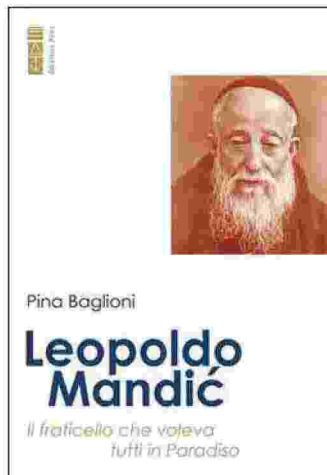
San Leopoldo Mandić, il protettore dei malati oncologici

Leopoldo Mandić (Castelnuovo di Cattaro 1866 - Padova 1942) è un santo nascosto e affascinante, che coltivò sin da bambino due grandi desideri: diventare sacerdote e partire missionario per la sua terra, la Dalmazia. Divenne sì frate minore cappuccino ma venne valutato inadatto alla missione.

Il Santo confessore

“Alto un metro e trentacinque, di salute cagionevole, claudicante, per una fastidiosa artrite che gli deformava i piedi, e per giunta balbuziente, Leopoldo Mandić - si legge nel libro di Pina Baglioni - cercò costantemente di correggere con il silenzio e l'autocontrollo il difetto di pronuncia, un terribile sdrucchiolo che ostacolava il suo desiderio di predicare”.

Per ubbidienza rimase così a Padova nella sua celletta-confessionale ad accogliere i penitenti dispensando la misericordia infinita del “Padrone Iddio” a un



numero non qualificabile di anime.

“Per grazia di Dio fece del ministero della riconciliazione un capolavoro: davanti alla sua celletta del convento di Padova si affollarono per oltre trent'anni contadini, operai, professori universitari, vescovi, sacerdoti e religiosi, magnati dell'industria e della finanza. Molti di loro non si erano inginocchiati davanti a un confessionale da tempi immemorabili. E il piccolo frate accoglieva tut-

ti con un «prego, si accomodi, non tema»”.

Ammalatosi di tumore, si spense il 30 luglio 1942. Nel 2020 la Chiesa lo ha nominato protettore dei malati oncologici.

PINA BAGLIONI

Leopoldo Mandić

Il fratellino che voleva tutti in Paradiso

Edizioni **Ares**

pagg. 160, euro 14,00

